

Rassegna del 30/04/2013

NESSUNA SEZIONE

25/04/2013	La guida Cuneo	21	<u>Gli artigiani del Patrocinio più forti della pioggia</u>	...	1
25/04/2013	La guida Cuneo	27	<u>Prodotti tipici e artigianato</u>	Sottana Frabosa	2
26/04/2013	Biellese	13	<u>L'agnolotto diventa festival</u>	...	3
26/04/2013	Biellese	15	<u>Artigiani contro abrogazione Cpa</u>	...	5
26/04/2013	Gazzetta d'Asti	1	<u>Ecco i 12 consiglieri della Cassa di Risparmio</u>	...	6
26/04/2013	Gazzetta d'Asti	13	<u>Bosco alla presidenza di Cna-Produzione</u>	...	7
26/04/2013	Gazzetta d'Asti	13	<u>Conferma di Baù alla Cna-Costruttori</u>	...	8
26/04/2013	Gazzetta d'Asti	13	<u>Gianna Grillone a Cna-Pensionati</u>	...	9
27/04/2013	Eco di Biella	9	<u>«Il Decreto Sistri va immediatamente abrogato»</u>	...	10
27/04/2013	Eco di Biella	9	<u>Decreto Gas Serra: proroga di 60 giorni</u>	...	11
27/04/2013	Eco di Biella	9	<u>Iniziativa Rete Imprese</u>	...	12
27/04/2013	Eco di Biella	9	<u>Soppressione Cpa: artigiani critici</u>	...	13
30/04/2013	Giornale Piemonte	11	<u>"Il Roero ha le carte vincenti per agganciare la ripresa prima di altri"</u>	...	14
30/04/2013	Repubblica Torino	12	<u>In Via Fanti un valzer di poltrone nel mondo dell'industria - Valzer delle poltrone in via Fanti</u>	Parola Stefano	15
30/04/2013	Stampa Alessandria	59	<u>Negozianti e artigiani chiedono agevolazioni</u>	...	17
30/04/2013	Stampa Biella	64	<u>Appello delle imprese al nuovo Governo</u>	Cominetto - Siletti	18
30/04/2013	Stampa Torino	69	<u>"Il credito penalizza il piccolo artigiano"</u>	D'amico Barbara	19

1

Gli artigiani del Patrocinio più forti della pioggia

Borgo San Dalmazzo - (pgb).

Il tempo inclemente non ha rovinato le celebrazioni del Patrocinio di San Giuseppe, la festa degli artigiani giunta quest'anno alla 227ª edizione.

Dopo il prologo di sabato, con la premiazione degli studenti delle scuole per i lavori sul riciclo e la presentazione del libro di Walter Cesana che ricostruisce la storia del Sodalizio dal 1786 al 2013, la manifestazione ha avuto il clou nella giornata di domenica con la sfilata aperta dalle majorettes di Villafranca Piemonte, impavide sotto la pioggia, e la messa a Ge-



sù Lavoratore. Circa 170 persone hanno poi partecipato al pranzo sociale alla Bertello, chiuso dalla tradizionale cerimonia del pas-

saggio della bandiera al priore entrante, Fabrizio Messineo, titolare del bar 40, che guiderà i festeggiamenti del 2014. Targhe ricordo sono state consegnate da Confartigianato ai priori anziani Giovanni Giraud e Giorgio Riso e da Cna Cuneo a Carlo Giachello, Gian Franco Macagno e Silvio Napoli per la fedeltà allo spirito associazionistico.

L'edizione 2013 è stata coordinata dal priore Mauro Bernardi insieme ai massari Roberto Pecollo, Gian Luca Marino, Orazio Puleio con il supporto del dedicato Aldo Bernardi.



2

Prodotti tipici e artigianato

Dopo un'interruzione di alcuni anni, è al via la settima edizione della Fiera di San Giorgio, organizzata da Comune e Pro Loco. Domenica, a partire dal mattino, esposizione degli animali, premiazione e raduno di quad

Frabosa Sottana - (ac). Momento centrale delle celebrazioni per la festa patronale, ritorna la storica Fiera di San Giorgio. Rassegna zootecnica e mercato ricca di tradizione, dopo un'interruzione durata alcuni anni, si ripropone grazie all'impegno di un gruppo di volenterosi quale manifestazione d'eccellenza del territorio.

La settima edizione della fiera si apre domenica 28 aprile, a partire dalla mattinata, con l'esposizione in via IV Novembre e in piazza Sacco di animali (bovini di varie razze, equini, ovini, caprini), cui farà seguito la valutazione e la premiazione dei capi migliori. Per tutta la giornata in paese avrà luogo il mercato di prodotti tipici e d'artigianato di qualità. Alle 10 tradizionale funzione religiosa con processione, mentre alle 12.30 presso il Palasagra è in programma il pranzo degli allevatori. Alle 14.30 esibizione degli sbandieratori del Borgo Santa Barbara di Alba e giochi di chiusura del Palio al Palasagra. Dalle 10 alle 18 all'interno della Confraternita sarà visitabile la mostra numismatica. Martedì 30 aprile, alle 20, cena di fine Palio e premiazioni. La chiusura delle manifestazioni per la festa patronale è affidata sabato 4 e domenica 5 maggio all'"Endurance Quad", raduno internazionale di quad organizzato dall'associazione "Dreaming quad", con 150 chilometri di percorso in notturna.



"Secondo la tradizione - spiegano gli organizzatori di Comune e Pro Loco -, in occasione della festa di San Giorgio, patrono del capoluogo di Frabosa Sottana, il 25 aprile di ogni anno era consuetudine organizzare una mostra zootecnica. La rassegna si svolgeva nella vecchia via che conduceva alla chiesa parrocchiale, nelle vicinanze del monumento ai caduti, ora piazza, con una partecipazione attiva e sentita. Tutto ciò fino a circa trenta anni fa, quando tale tipo di fiera è andato scomparendo un po' ovunque, a vantaggio delle grandi manifestazioni ed iniziative zootecniche. Un rinnovato interesse per le tradizioni, il desiderio di non dimenti-

care e di non far dimenticare la presenza dell'uomo nel faticoso ambiente montano, unitamente a una sempre maggiore richiesta di prodotti artigianali e di nicchia, ha stimolato gli organizzatori della festa a riproporre una nuova e rivisitata edizione dell'antica fiera zootecnica di San Giorgio".

L'appuntamento è dunque per domenica 28 aprile, per una giornata dedicata alla riscoperta dell'autentica tradizione montana.

Per informazioni è possibile contattare l'ufficio turistico al numero 0174.244481, oppure inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica infopoint@mondole.it.



MANIFESTAZIONE

L'agnolotto diventa festival

Da sabato a martedì a Biella Fiere il primo salone dedicato alla pasta piemontese
A disposizione 1.200 posti a sedere per scoprire anche dolci, vini, birre e formaggi

■ Sulla scia del Festival del risotto Italiano, nasce il progetto dedicato all'agnolotto. A presentare l'iniziativa c'è ancora una volta il testimonial d'eccezione che aveva promosso la realizzazione della manifestazione sul riso, il giornalista e critico gastronomico Edoardo Raspelli. Il festival nazionale dell'agnolotto piemontese e del tajarin si svolgerà da domani fino al primo maggio, dal 27 aprile al 1° maggio 2013. La rassegna che si svolgerà nei padiglioni di Biella Fiere sarà abbinata alla rassegna dolciaria Dolce Piemonte e alla manifestazione espositiva Abitare 2013.

«Gli agnolotti sono una specialità di pasta ripiena tradizionale del Piemonte, e in particolare, della zona del Monferrato, nelle province di Alessandria e Asti, ma diffusa in tutta la regione», spiegano gli organizzatori della società Expobinove. «L'origine del nome è incerta: la tradizione popolare identifica in un cuoco monferrino di nome Angiolino, detto Angelot, la formulazione della ricetta; in seguito la specialità di Angelot sarebbe diventata l'attuale Agnolotto».

L'agnolotto piemontese, nella classica forma quadrata e in quella detta "del plin", oltre al leggendario tajarin piemontese, nel corso del Festival verranno proposti in una cinquantina di varianti, di ripieno e di condimento (dieci ogni giorno), a prezzi che vanno da 6 a 8 euro alla porzione, che si potrà anche abbinare a vini e birre piemontesi. L'ingresso alla fiera è gratuito.

Il pubblico potrà scegliere la specialità da gustare



nei diversi punti di preparazione e distribuzione, gestiti da prestigiosi chef in abbinamento con produttori artigianali piemontesi di paste fresche e ripiene. A disposizione del pubblico 1.200 posti a sedere.

Gli orari: sabato, domenica e mercoledì dalle 11 alle 23; lunedì e martedì dalle 18 alle 23.

Negli spazi di Biella Fiere saranno presenti numerosi stand enogastronomici con degustazione e vendita delle eccellenze dell'Alto Piemonte: vini e spiriti, birre e formaggi, salumi e carni, tra cui il toro allo spiedo.

Il primo Salone Italiano del Dessert e del Cioccolato Piemontese è un viaggio fra le dolcezze piemontesi: cioccolato e praline, pasticceria fresca e torte, biscotti e prodotti dolci da forno, bonbon, caramelle, chicche e confetti in abbinamento con i grandi vini piemontesi da dessert.

Ci saranno diversi stand per la degustazione e l'acquisto delle specialità piemontesi, laboratori dolciari, pasticceri all'opera.



Il menù**LE SPECIALITA'
DA GUSTARE NEI 5 GIORNI**

Agnolotto piemontese
Plin alla carne
Tartufo
Asparagi e carciofi
Ricotta e spinaci
Tortellone piemontese
Panzerotto piemontesino
Tajarin
Agnolotti canavesani
Agnolotti giganti al brasato
Agnolotti superfini alla piemontese
Agnolotti superfini cavolo-verza
Fagottini ai quattro formaggi
Fagottini alla fonduta
Fagottini superfini ai porri e patate
Agnolotti superfini ai funghi porcini
Agnolotti del plin di carne
Agnolotti del plin alle erbette
Plin con toma e nocchie delle Langhe
Agnolotti piemontesi
Plin alla carne
Ravioli alla SalamPatata
Ravioli con le Ajucche
Golosoni alla toma della Valsesia e pere
Golosoni fragole e sedano
Monte Rosa toma, speck e castagne
Golosoni alla saleggia
Agnolotti alla paletta

I piatti saranno conditi con diversi sughi e profumi come sugo d'arrosto, ragù di carne, ragù di salsiccia, salsa di pomodoro, burro, parmigiano, salvia, timo, rosmarino, basilico.

Artigiani contro abrogazione Cpa

Confartigianato, Cna e Casartigiani prendono atto della modifica apportata al Testo unico in materia di artigianato approvata con procedura d'urgenza dalla III commissione del Consiglio regionale. «La notizia ci ha colto di sorpresa» dichiara Giorgio Felici, presidente di Confartigianato Piemonte «in quanto ci aspettavamo un iter normale del provvedimento in commissione, con la convocazione delle confederazioni artigiane per le consultazioni di rito. In quella sede avremmo ribadito ai rappresentanti delle varie forze politiche le nostre riserve circa la soppressione delle Cpa, le Commissioni provinciali per l'artigianato». Confartigianato manifesta apprezzamento per il recepimento delle modifiche alla bozza iniziale del disegno di legge richieste dalle confederazioni artigiane. «Diamo atto di aver accolto le nostre osservazioni come la richiesta di mantenimento della Cra (Commissione regionale per l'artigianato) quale organo di rappresentanza e tutela dell'artigianato e di prima istanza nei ricorsi per provvedimenti d'iscrizione e cancellazione dall'albo delle imprese, adottati dal registro delle Camere di commercio».



Ecco i 12 consiglieri della Cassa di Risparmio

I dodici del Cda della Cassa di Risparmio di Asti. La Crat ha il suo nuovo consiglio di amministrazione. In realtà i consiglieri di nuova nomina sono soltanto quattro: Maurizio Rasero, politico del Pdl che attualmente ricopriva la carica di vice-presidente della Fondazione, la farmacista Rita Barbieri (che si unisce così ai due farmacisti presidenti Aldo Pia e Michele Maggiora), Antonio Ciotti direttore della Coldiretti e Roberto Dani in rappresentanza dei piccoli azionisti.

Escono invece dal consiglio il presidente dell'Unione Industriale Renato Erminio Gorla, il vicepresidente Gabriele Andretta, nicese e promotore finanziario, l'ex sindaco Giorgio Galvagno e l'ex presidente della Coldiretti Maurizio Soave.

Nei mesi scorsi Pia aveva provveduto a nominare, non senza polemiche, l'attuale sindaco Fabrizio Brignolo (nomina contestata dal suo stesso partito, il Pd) e il presidente della Saclà Lorenzo Ercole. I confermati sono Giansecon- do Bossi (Confartigianato), Pietro Cavallero (Confcooperative), Ercole Zuccaro (Confagricoltura), Marcello Agnoli e Domenico Brazzo (Popolare Legnano).

Il Cda resterà in carica per i prossimi tre anni. L'assemblea della Cassa è convocata per lunedì al teatro Alfieri. Durante la giornata sarà votato il bilancio 2012 che si è chiuso con un utile di 28 milioni.



Bosco alla presidenza di Cna-Produzione

Giovedì 18 aprile, l'Assemblea Quadriennale Elettiva dell'Unione Cna-Produzione ha eletto la presidenza ed il nuovo presidente che rimarranno in carica per i prossimi 4 anni.

Bosco Pier Paolo falegname di Castagnole Monferrato ricopre il ruolo di Presidente, Luca Fasio fabbro di Asti e Zanchetta Piergiorgio falegname di Asti sono i vice presidenti, i consiglieri di presidenza sono Arduino Natale verniciatore in legno di Celle Enomondo, Cortese Sergio falegname di Tigliole,



Bosco Pier Paolo

Della Libera Mariano falegname di Asti e Ferrero Enrico fabbricazione sistemi di protezione di Castagnole Lanza.

L'Assemblea ha salutato calorosamente Ezio Giorgis presidente uscente per il lavoro svolto negli otto anni precedenti, ricordandolo come fondatore insieme a Brusco Piergiorgio dell'Unione di Cna Produzione, oggi sono entrambi pensionati.

Le categorie che compon-

gono il comparto della Cna Produzione, sono gli operatori del legno e arredamento, del ferro e metalmeccanica.

Il presidente neo eletto Bosco Pierpaolo si prefigge l'obiettivo di interpretare le esigenze di tutto il comparto del legno e di quello metalmeccanico in particolare porrà attenzione alle direttive che regolamentano il settore e farà in modo che pur essendo micro imprese possano, aggregandosi, partecipare a grandi appalti pubblici e privati. Inoltre si propone di organizzare regolarmente serate di aggiornamento sulle varie tematiche di settore.



Conferma di Baù alla Cna-Costruttori

Proposto come vice regionale per le oltre 6 mila imprese piemontesi

Lunedì 8 aprile l'Assemblea Elettiva Quadriennale dell'Unione Costruttori Cna di Asti, alla presenza del Presidente provinciale Cna Giuseppe Pulvino, del Direttore Giorgio Dabbene e del Funzionario Regionale Cna Costruzioni Giovanni Brancatisano, ha eletto il geom. Fabiano Baù presidente provinciale della Cna - Costruttori di Asti.

Fabiano Baù, quarantacinquenne, già presidente nei precedenti quattro anni è stato riconfermato per un ulteriore mandato.

E' geometra e lavora come socio nell'impresa edile artigiana di famiglia da oltre 25 anni.

Fabiano Baù sarà coadiuvato nel corso del suo mandato da tre vice presidenti Granzino Felice di San Damiano, Abbruzzese Antonio di Nizza M.to e Kol Dede di Asti e dai consiglieri componenti la presidenza: Mesturino Claudio, Vic Giancarlo, Fulvio Zichi.

Le imprese edili iscritte alla Cna di Asti sono circa 510 e rappresentano la categoria più numerosa che purtroppo in questo momento sta attraversando un periodo di forte crisi e non solo nel nostro territorio.

Il Responsabile regionale di Cna Costruzioni Giovanni Brancatisano è intervenuto sottolineando che Cna Costruzioni in Piemonte rappresenta la più grande federazione con oltre 6000 imprese edili iscritte alla Cna. Considerato il lavoro svolto dalla federazione di Asti e la numerosità degli associati proporrà Fabiano Baù quale vice presidente regionale di Cna Costruzioni.



Gianna Grillone a Cna-Pensionati

Tra le iniziative un corso di inglese e la partecipazione ad Arti e Mercanti

Sono stati eletti, sabato mattina 20 aprile, presso la sede Cna, i nuovi organismi dirigenti della Cna Pensionati di Asti e Provincia. Gianna Grillone è stata confermata presidente per i prossimi quattro anni. Al suo fianco i vice presidenti sono Enrica Marozzi, Mario Tanino, Enos Cerrina, Enrico Maioglio. Consiglieri di presidenza: Musso Piergiu-

seppo, Mirella Marello, Anna Bochicchio. Si è anche voluto premiare Francesco Briatore eleggendolo Presidente Onorario di Cna Pensionati, per gli importanti ruoli ricoperti in passato come dirigente della Cna di Asti. Hanno presenziato all'assemblea della Cna Pensionati il direttore Cna Asti Giorgio Dabene, il presidente e coordi-

natore regionali di Cna Pensionati Giuseppe Pavesio ed Erminio Melloni. I numerosi pensionati presenti hanno apprezzato moltissimo il lavoro svolto nei precedenti quattro anni dalla vulcanica Gianna Grillone ed anche i temi che la stessa intenderà affrontare per il prossimo mandato.

Tra questi i più importanti sono le convenzioni con dei medici specialisti che favoriscano i pensionati Cna ed anche degli accordi con le categorie di artigiani, come impiantisti, edili, falegnami per fare in modo che intervengano a prezzi ridotti per favorire la categoria.

Lavorerà con i suoi colleghi di presidenza per attivare un corso di inglese per i pensionati, ma anche per far partecipare loro alla manifestazione Arti e Mercanti che organizza tutti gli anni la Cna di Asti. Non mancheranno gite brevi per far conoscere meglio la nostra Regione e vacanze a costi bassi.



10

POLITICA INDUSTRIALE

«Il Decreto Sistri va immediatamente abrogato»

Confartigianato sempre più furioso circa la decisione del ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, di riavviare il Sistri nonostante tutte le criticità sul sistema di tracciabilità dei rifiuti più volte evidenziate dalle imprese. Una decisione che non tiene minimamente conto delle gravi difficoltà che in questa fase di dura e profonda recessione stanno attraversando le Pmi, in particolare del terziario di mercato e dell'artigianato,

ormai ridotte allo stremo.

Imprese stremate. «La crisi economica e finanziaria che stiamo attraversando - sottolinea il direttore di Confartigianato di Biella, Massimo Foscale - richiederebbe prioritariamente di indirizzare gli sforzi del Governo verso misure e provvedimenti capaci di far ripartire l'economia e non verso atti capaci solo di penalizzare ancora di più

le imprese che faticosamente stanno cercando di mantenersi in vita garantendo milioni di posti di lavoro. Per la sopravvivenza del sistema economico e produttivo del Paese si ritiene dunque indispensabile un intervento diretto del nuovo Presidente del Consiglio affinché sia immediatamente ritirato e abrogato il decreto e, contestualmente, sia prorogato l'attuale periodo di sospensione del sistema e relativi contributi».



Decreto Gas Serra: proroga di 60 giorni

Soddisfazione da parte delle associazioni rappresentative degli artigiani dopo che la proroga di 60 giorni prevista dal Ministero dell'Ambiente per consentire agli imprenditori che installano, riparano e fanno la manutenzione di apparecchiature contenenti gas serra (pompe di calore, gruppi frigoriferi, condizionatori d'aria, lavatrici industriali, climatizzatori in abitazioni e su auto) di iscriversi al Registro nazionale dei gas fluorurati e ottenere il certificato o l'attestato che li abilita ad operare, come previsto dal Dpr 43/2012. «Il Ministero dell'Ambiente – sottolinea Domenico Cominetti, presidente di Confartigianato Biella - ha compreso le sollecitazioni avanzate da Confartigianato nazionale e le enormi difficoltà di 200 mila installatori di impianti e autoriparatori che dal 12 aprile avrebbero rischiato di trovarsi senza lavoro oppure di dover operare fuori legge a causa dell'impossibilità di iscriversi al Registro e ottenere la certificazione necessaria per operare. I 60 giorni di tempo previsti per iscriversi al Registro si sono infatti rivelati, come avevamo previsto, troppo pochi per consentire al sistema delle Camere di Commercio, che gestisce la registrazione e il rilascio dei certificati, di smaltire l'enorme mole di richieste di iscrizione. Ora, riteniamo necessari ulteriori interventi per restringere il campo di applicazione della norma, dare il tempo necessario per poter mettere in formazione molte migliaia di operatori e alleggerire gli oneri burocratici e le sanzioni a carico delle imprese».



IN BREVE**Iniziativa
Rete Imprese**

Confartigianato e Cna Biella aderiscono all'iniziativa indetta da Rete Imprese Italia, e chiedono alle imprese, ai parlamentari eletti nella nostra provincia, ai consiglieri regionali e ai sindaci del Biellese di sottoscrivere quattro proposte non più rinviabili per "salvare le imprese e tornare a crescere". Il 9 maggio, in occasione dell'assemblea annuale, Rete Imprese Italia presenterà il manifesto "Adesso tocca a voi", con l'appello al Governo, al Parlamento e alla politica di agire immediatamente con misure concrete a sostegno della crescita e della ripresa economica. Tutte le imprese che desiderano aderire alla petizione possono recarsi negli uffici Confartigianato e Cna della provincia di Biella per firmare il documento.



13

PICCOLE IMPRESE

Soppressione Cpa: artigiani critici

Cominetto (Confartigianato Biella): «Iter anomalo». Capellaro Siletti (Cna Biella): «Decisione su solo basi economiche»

Fa discutere il mondo artigiano piemontese la soppressione delle Cpa, le Commissioni provinciali per l'artigianato attuata con una modifica, apportata con procedura d'urgenza dalla III Commissione del Consiglio Regionale, del Testo Unico per l'artigianato. I vertici regionali di Confartigianato, Cna e Casartigiani scendono sul piede di guerra e, accanto a loro, le associazioni provinciali.

Sorpresa. «La notizia ci ha colto di sorpresa - dichiara Domenico Cominetto presidente di Confartigianato Biella - in quanto ci aspettavamo un iter normale del provvedimento in commissione, con la convocazione delle confederazioni artigiane per le consultazioni di rito. In quella sede avremmo ribadito ai rappresentanti delle varie forze politiche le nostre riserve circa la soppressione delle Cpa, organi amministrativi e di tutela dell'artigianato previsti dalla legge quadro nazionale 443 del 1985».

«Avevamo già avuto modo di esprimere al precedente assessore Massimo Giordano la nostra perplessità alla soppressione delle Cpa - aggiunge Claudio Capellaro Siletti, presidente di Cna Biella - convinti che tale decisione della Giunta derivasse da motivazioni esclusivamente economiche, connesse al precario stato della finanza regionale. Infatti l'obiettivo di semplificazione dell'iter burocratico per l'acquisizione della qualifica

d'impresa artigiana era già stato raggiunto con l'entrata in vigore della comunicazione unica al registro delle imprese, introdotta dalla legge 106 del 2011. Una decisione importante della quale la Giunta se ne sarebbe assunta la responsabilità politica. Aggiungiamo poi che, a nostro parere, continua comunque ad essere necessaria la presenza di esperti di affianchino i funzionari delle Camere di Commercio nella corretta valutazione per l'inquadramento delle imprese come artigiane allo scopo dell'iscrizione all'Albo».

Sulla partita, infine, interviene anche il presidente di Casartigiani Piemonte, Ulderico Carboni, che prende atto della modifica ma mette l'accento sul fatto positivo del mantenimento del Cra (Commissione regionale per l'artigianato).

«Manifestiamo il nostro apprezzamento per il recepimento delle modifiche alla bozza iniziale del disegno di legge richieste dalle confederazioni artigiane - dice infatti Carboni -. Diamo atto alla direzione regionale attività produttive di aver accolto le nostre osservazioni, in primis la richiesta di mantenimento della Cra (Commissione regionale per l'artigianato) quale organo di rappresentanza e tutela dell'artigianato e di prima istanza nei ricorsi avverso i provvedimenti d'iscrizione e cancellazione dall'albo delle imprese artigiane, adottati dal registro imprese delle Camere di commercio».

● G.O.



Da sinistra Cominetto (Confartigianato) e Capellaro (Cna)



ALBA. Gli artigiani albesi promuovono i sindacati del Roero. L'ormai consolidata iniziativa organizzata dal capogruppo Pdl in Provincia e sindaco di Priocca Marco Perosino - quanto mai profetica nello stesso giorno di designazione dei ministri del Governo Letta - trova il plauso del riconfermato presidente di Confartigianato Imprese della zona di Alba, Domenico Visca, intervenuto all'assemblea di Vezza d'Alba. «Desidero ringraziare gli organizzatori dell'evento - ha esordito il dirigente di categoria - che permette di analizzare la situazione specifica del Roero in connessione con quella nazionale evidenziando fattori di convergenza e di differenza. Va premesso che la provincia Granda e il Roero esprimono indicatori meno pesanti di quelli che connotano il Piemonte e in generale lo scenario italiano. Ciò nonostante, anche nel Roero si osserva una generalizzata diminuzione del tasso di avviamento imprenditoriale e un parallelo aumento delle cessazioni di attività». Analizzando i dati a livello settoriale «il comparto che più ha risentito degli effetti recessivi è quello delle costruzioni (edilizia e installazioni di impianti)

«Il Roero ha le carte vincenti per agganciare la ripresa prima di altri»

la cui produzione è crollata del 14,4% rispetto al 2011 - specifica Visca - Mentre nel settore dell'autotrasporto merci si è registrato un calo delle imprese pari al 2,58% e nell'autoriparazione dell'1,14%. I settori manifatturieri, intendendo per tali l'alimentare, il tessile-abbigliamento, la meccanica di precisione, la fabbricazione di ar-

VISCA

«Collaborazioni con Enti locali e altre Associazioni»

ticoli in metallo, in legno e la lavorazione della gomma e della plastica hanno fatto registrare un calo del 2,24%. Si è assistito in generale a una diminuzione marcata degli ordini e alla piaga dell'allungamento dei tempi di pagamento, «situazioni che hanno comportato problematiche di liquidità ed il blocco degli investimenti, attenuato dalla maggiore disponi-

bilità delle Banche di territorio. Siamo quindi meno peggio di altri, ma non è certamente una consolazione - ha concluso il dirigente di categoria, richiamando quindi il decalogo per la ripresa di Rete Imprese Italia indirizzato ora al neo costituito Governo Letta - La collaborazione con le altre Associazioni di categoria, a partire dall'Associazione commercianti albesi dell'amico Giancarlo Drocco, è fondamentale in ragione della comunanza dei problemi fiscali e burocratici, il che deve tradursi in un'ampia convergenza sulle soluzioni adottabili». Lo si è dimostrato in occasione del recente convegno svoltosi nella capitale delle Langhe sulla riforma Fornero del mercato del lavoro, ospitato dall'Aca e nel quale si sono riconosciute Confcommercio albese, Confartigianato e Cna. Grandi attese sono comunque riposte, nei confronti di Letta, per quel che riguarda lo scioglimento del nodo del patto di stabilità. «Il territorio del Roero - commen-

ta Perosino - presenta caratteristiche di grande positività e attrattività per risorse paesaggistiche, ambientali, culturali e imprenditoriali. Come ho rimarcato in più occasioni, se veniamo messi in condizione di lavorare siamo in grado di fare fronte anche ai problemi contingenti per quanto pressanti e pesanti. Adesso con il Governo

PEROSINO

«Il comprensorio è allo stesso tempo turistico e produttivo»

Letta, reso possibile dall'atteggiamento responsabile del Pdl e dei suoi leader Presidente Silvio Berlusconi e Segretario Angelino Alfano che abbiamo avuto l'onore di ospitare ad Alba in campagna elettorale e con cui mi congratulo per la sua nomina a vicepremier e ministro dell'Interno, questi sviluppi diventano possibili».

[AZor]



Cambiano due presidenze

In Via Fanti un valzer di poltrone nel mondo dell'industria

STEFANO PAROLA
A PAGINA XII

Valzer delle poltrone in via Fanti

Dopo la Mattioli una donna al vertice anche dei giovani industriali

TEMPO di rinnovamento per i Giovani imprenditori e per la "Piccola" dell'Unione industriale di Torino. A fine maggio sono in programma le assemblee che porteranno a un ricambio dei vertici di entrambe le associazioni. Entrambe le partite sono appena all'inizio, ma ci sono già due candidati in pole position.

Il nome che circola con maggiore insistenza per la guida di Piccolindustria Torino è quello di Dario Gallina, amministratore delegato dell'azienda di famiglia Dottor Gallina di La Loggia, specializzata nella lavorazione di

Stasio si è basata molto sul problema della stretta creditizia (tanto da esportare in Confindustria nazionale l'analisi sul rapporto tra aziende e banche fortemente voluta dal leader torinese), la gestione Gallina dovrebbe essere incentrata soprattutto sulla crescita delle imprese.

Proprio quest'ultima sarà uno degli elementi chiave dell'assemblea, che si svolgerà il 29 maggio e che, nella sua parte pubblica, racconterà proprio alcuni casi virtuosi di aziende che hanno saputo cambiar pelle e ingrandirsi nonostante la grande crisi economica. L'obiettivo è di ribadire il messaggio lanciato durante l'assemblea di Piccola industria che si è svolta poco più di due settimane fa all'Oval di Torino, magari coinvolgendo lo stesso numero uno nazionale Vincenzo Boccia. Con una differenza di fondo: questa volta i piccoli imprenditori avranno un governo pienamente operativo al quale rivolgere le proprie richieste.

Il giorno prima, il 28 maggio, sarà invece il gruppo dei Giovani imprenditori a riunirsi in assise. Le operazioni necessarie a individuare il sostituto di Davide Canavesio sono appena all'inizio,

tant'è che le candidature si sono aperte appena pochi giorni fa e ancora nessuno ha fatto ufficialmente un passo avanti. In questo caso le voci più ricorrenti riguardano Cristiana Tumiatti, direttrice commerciale e marketing della Sea Marconi, azienda di famiglia, fondata nel 1968 e specializzata in servizi, tecnologie e soluzioni sostenibili per la protezione di parchi e trasformatori elettrici. Una donna alla guida dei Giovani, dunque, che avrebbe tra i suoi "sponsor" lo stesso Canavesio.

Durante la loro assemblea i Giovani imprenditori torinesi punteranno molto su due fattori: start up e nuove tecnologie. Dopo la parte privata, in cui sarà eletto il nuovo leader del gruppo, è infatti in programma un workshop dedicato agli studenti e al mondo accademico sulla creazione d'impresa, con la partecipazione dei responsabili degli incubatori I3p del Politecnico e 2i3t dell'Università. La seconda sessione vedrà invece la partecipazione in videocollegamento di Flavio Bonomi, vicepresidente del colosso informatico americano Cisco. E pure l'ex ministro allo Sviluppo economico Corrado Passera ha già dato la sua adesione all'evento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Tumiatti al posto di Canavesio Al timone delle Pmi promosso il vice Gallina

materie plastiche. Quello con l'attuale numero uno Bruno Di Stasio sarà un passaggio di testimone quasi naturale: Gallina è già vice della "Piccola" e da anni è attivo nel gruppo che rappresenta le Pmi associate all'Unione industriale. E se la presidenza Di



**PRIMAVERA DI RINNOVI**

La sede dell'Unione industriale di Torino in via Fanti:
la più antica associazione di Confindustria

Negozianti e artigiani chiedono agevolazioni

Circa 43 mila euro di oneri aggiuntivi che derivano principalmente dal Self sorto nell'area di S. Bernardino più un impegno, già assunto dal Comune, sull'uso di parte dell'Imu della grande distribuzione a vantaggio del commercio tradizionale. Dopo un incontro con Cna e Libera artigiani, che concordano sulla richiesta, il presidente di Concommercio, Stefano Calvaruso, chiede un incontro all'amministrazione su questi temi, anche in vista della preparazione del bilancio preventivo.

«Le risorse già incamerate - commenta Calvaruso - servi-

ranno per avviare il processo di informatizzazione nei settori commercio e artigianato, ma anche per velocizzare le operazioni burocratiche con l'Agenzia delle entrate o le pratiche comunali avviate. Le risorse consentiranno di dotarsi dei necessari strumenti e del software per i collegamenti». Un altro obiettivo è quello di lanciare vendite on-line o forme di promozione dell'attività. Per l'Imu della grande distribuzione (i commercianti chiedono un'aliquota più elevata), si penserebbe di investirla «per un'opera di aggiornamento» di artigiani e negozianti. [F. N.]



Appello delle imprese al nuovo Governo

Confartigianato e Cna Biella aderiscono all'iniziativa indetta da Rete Imprese Italia, l'organizzazione di cui entrambe fanno parte che raggruppa le associazioni di categoria degli artigiani, delle piccole imprese e del commercio, e chiedono alle imprese, ai parlamentari eletti nella nostra provincia, ai consiglieri regionali e ai sindaci del Biellese di sottoscrivere quattro proposte non più rinviabili per "salvare le imprese e tornare a crescere".

La riduzione della pressione fiscale, la semplificazione della burocrazia, l'accesso al credito e il sostegno al mercato del lavoro sono gli interventi indispensabili per superare la crisi economica. Il 28 gennaio scorso il mondo della piccola impresa con Rete Imprese Italia, ha organizzato una Giornata di Mobilitazione che ha visto una grande partecipazione. Il 9 maggio, in occasione dell'assemblea annuale, Rete Imprese Italia presenterà il manifesto "Adesso tocca a voi" con l'appello al Governo, al Parlamento e alla politica di agire immediatamente con misure concrete a sostegno della crescita e della ripresa economica".

Insieme al Manifesto verranno consegnate le firme che le associazioni facenti parte Rete Imprese Italia in questi giorni hanno iniziato a raccogliere tra i propri associati, con la richiesta agli amministratori locali e ai rappresentanti politici del territorio di aderire alla petizione. Tutte le imprese che desiderano aderire alla petizione possono recarsi negli uffici Confartigianato e Cna della provincia di Biella per firmare il documento che verrà consegnato il 9 maggio insieme alla presentazione del manifesto: "Noi abbiamo fatto tutto il possibile. Adesso tocca a voi".

DOMENICO COMINETTO)

CONFARTIGIANATO

CLAUDIO CAPELLARO SILETTI)



“Il credito penalizza il piccolo artigiano”

Torino (-6,8%) ed Alessandria (-6,3%) maglie nere nel 2012

BARBARA D'AMICO

Finanziamenti sempre più ridotti all'osso. Questa la difficile condizione delle aziende piemontesi che nel 2012 hanno visto ridursi il flusso di crediti da parte delle banche. La conferma arriva da uno studio di Confartigianato che ha elaborato i dati della Banca d'Italia sul credito alle imprese nel 2012.

In Piemonte a soffrire sono soprattutto le aziende con meno di 20 dipendenti. Realtà produttive che, nonostante abbiano beneficiato di più di 13 milioni di euro (il 23,5% dei 162 milioni di euro conces-

si alle Pmi italiane con uguale numero di impiegati) hanno perso il 4,8% di crediti rispetto al 2011. Un problema, visto che la maggior parte dei soldi richiesti serve a pagare fornitori e a coprire ammanchi creati non tanto da spese vive quanto dalla mancata riscossione di crediti per lavori già eseguiti e non saldati.

Senza soldi si chiude

Nonostante lo sblocco dei 40 miliardi dovuti dalla pubblica amministrazione alle aziende del territorio nazionale, infatti, il Piemonte registra un calo nei finanziamenti alle imprese (anche con più di 20 dipendenti) pari al 2,5% in meno nel 2012 rispetto al 2011. Una fetta di torta che corrisponde a più di 55 milioni di euro dei circa 863 milioni erogati a livello nazionale. Cifre considerevoli ma insufficienti se rapportate al esigenze del territorio e se confrontate con quelle di realtà altrettanto complesse come la Lombardia (più di 241 milioni di euro erogati nel 2012). Il dato piemontese è in ogni caso migliore della media nazionale (-5,4% di prestiti concessi) ma non per questo meno allarmante.

Cuneo, l'eccezione

Secondo Confartigianato, infatti, il costante calo nell'erogazione del credito rientra tra le principali cause di chiusura delle aziende: solo nel 2012 ben 2 mila 262 imprese hanno chiuso i battenti (così il saldo negativo in Piemonte tra nuove iscrizioni e cessazioni per l'anno di riferimento). La tendenza sembra essere confermata anche dai dati a livello provinciale, non senza qualche sorpresa. In questo caso la maglia nera nel calo del credito va ad Alessan-

dria e Torino. Per quanto riguarda le aziende con meno di 20 addetti, infatti, si va dal meno 6,3 di Alessandria al meno 6,8% del capoluogo piemontese (peggior risultato). Male anche Biella (-0,8%). Situazione che invece si ribalta considerando i flussi percepiti anche dalle imprese con più di 20 dipendenti. In questo caso, infatti, non solo le performance di Torino migliorano (-1,6%) ma Cuneo si impone come felice eccezione: nel 2012 la provincia ha attirato quasi il 3% di crediti in più rispetto all'anno precedente.

Sfavoriti rispetto ai tedeschi

«A rendere difficile la concessione del prestito non è solo la mancanza di liquidità da parte degli istituti di credito, ma l'impossibilità di far fronte al rimborso da parte delle stesse aziende» dice Silvano Berna, segretario regionale di Confartigianato. Lo studio ha infatti calcolato quanto costa un prestito a una impresa italiana rispetto ad una gemella tedesca. Il gap competitivo, misurato in punti di spread - cioè di maggior costo che le aziende nostrane devono sopportare per chiedere un mutuo di 75 mila euro - è molto più alto per le imprese delle grandi città come Roma, Milano, Napoli e Torino. Una differenza che compromette il successo di distretti produttivi storici e piega la volontà imprenditoriale alle inefficienze del sistema finanziario.





Il difficile credito

IN PIEMONTE

55.613.000

Il credito erogato alle aziende piemontesi nel 2012

-2,5

La contrazione in percentuale rispetto all'anno prima

13.065.000

Ad aziende con meno di 20 addetti (-4,8% rispetto al 2011)

42.547.000

Ad aziende con più di 20 addetti

IN ITALIA

863.307.000

Il credito erogato in Italia nel 2012

-5,4

La contrazione in percentuale rispetto al 2011

162.076.000

Ad aziende con meno di 20 addetti (-5,2% sul 2011)

701.231.000

Ad aziende con più di 20 addetti



Silvano Berna
segretario
Confartigianato